

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VAIS01200Q

"E. STEIN"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Basso
Professionale	Basso
VAPS012016	
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II D	Medio - Basso
VARC01201P	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Basso
VATD012012	
II AA	Basso
II BA	Medio - Basso
II AT	Basso
II AC	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS01200Q	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza dell'Istituto si è ampliato in modo significativo nell'ultimo biennio anche a seguito dell'attivazione di nuovi corsi (Liceo linguistico, Turismo e Liceo scientifico a indirizzo sportivo) e al conseguente aumento delle iscrizioni. Pur restando prevalente la provenienza degli studenti dai comuni situati tra il Lago di Varese e il Lago Maggiore e nel basso luinese, si assiste frequentemente all'iscrizione di alunni residenti nel capoluogo di provincia o in altri comuni limitrofi. Nel corrente anno scolastico frequentavano i vari indirizzi 101 alunni stranieri o non italofofoni, presenti principalmente nell'Istruzione tecnica e professionale, ben integrati nelle classi anche grazie agli interventi di alfabetizzazione realizzati da una docente dell'Istituto che opera in rete con altre scuole del territorio. Al contesto interculturale contribuisce la presenza costante degli iscritti ai corsi di italiano per stranieri attivi nel nostro Istituto, negli anni passati centro EDA e attualmente sede distaccata del CPIA di Varese.</p>	<p>Nonostante l'indice di status socio economico non evidenzi particolari situazioni di svantaggio, si assiste sempre più frequentemente, nelle famiglie degli studenti, a difficoltà economiche causate dalla crisi degli ultimi anni. Gli studenti più svantaggiati orientano le proprie scelte sugli indirizzi tecnici e soprattutto sul professionale, più legati al mondo del lavoro rispetto ai corsi liceali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

L'economia del territorio si basa sull'attività di diversi settori industriali, presenti a Gavirate e nei comuni limitrofi, che interessano principalmente la produzione di elettrodomestici, cemento, mobili, utensileria. Le crescenti iscrizioni al corso Turismo confermano la vitalità nel territorio di questo settore, che ancora offre diverse opportunità lavorative, favorite dal contesto ambientale e dai beni artistici di grande interesse. L'Istituto collabora con vari soggetti del territorio, che accolgono i nostri studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro e negli stage estivi. In collegamento con le realtà lavorative del territorio, l'ISIS svolge attività di placement scolastico avvalendosi del sostegno dell'associazione AlmaDiploma e di una intensa collaborazione con l'Informagiovani di Gavirate. Con autorizzazione ministeriale, opera come soggetto di intermediazione sul mercato del lavoro avendo aderito prima al programma FIXO S&U e poi agli avvisi regionali di dote lavoro e Garanzia Giovani. L'offerta formativa dell'ISIS è supportata anche da una rete di rapporti con le Università (Insubria e LIUC), con il Comune di Gavirate -che assicura un contributo annuale per il diritto allo studio- con il Sistema bibliotecario provinciale, di cui l'Istituto fa parte e che, oltre ad ampliare la dotazione della biblioteca, garantisce anche servizi di lettura online dei quotidiani. La Provincia provvede alla manutenzione degli impianti e contribuisce alle spese di funzionamento.

Negli ultimi anni si è registrata una netta flessione delle attività commerciali, della piccola e media impresa e dell'artigianato del territorio, particolarmente colpiti dalla crisi economica nazionale e di conseguenza locale, cui è seguita la diffusione di lavori occasionali e saltuari. La congiuntura ha interessato diverse famiglie dei nostri studenti, non più in grado di provvedere all'acquisto dei libri di testo, del materiale scolastico e delle quote richieste per viaggi di istruzione e soggiorni studio. La riscossione delle voci di finanziamento dell'ente Provincia avviene spesso in ritardo rispetto alle esigenze dell'Istituto.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	34,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	65,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio risale al 1985 ed è stato parzialmente ristrutturato agli inizi del 2000. Non esistono sedi staccate e ciò facilita la gestione complessiva dei vari indirizzi. Significativo è il fenomeno del pendolarismo degli studenti, supportato da un servizio di trasporti ferroviari e di autolinee pubbliche e private. Nell'edificio ci sono: 1 emeroteca, 1 biblioteca e 5 aule per chimica, fisica e biologia. Sono attrezzati 3 laboratori di informatica con 70 postazioni PC, di cui 20 sostituite durante l'a.s. 2015-16 grazie a finanziamenti MIUR e di fondazioni operanti sul territorio. In tutte le aule sono presenti postazioni PC portatili o fisse. Tutti gli spazi dell'ISIS sono coperti da Wi-Fi; entro luglio '16 anche la palestra, grazie al finanziamento PON-FESR 9035 del 13/07/15, sarà coperta dal servizio. È in fase di allestimento il laboratorio linguistico con cablatura finanziata sempre con finanziamento PON-FESR. Il Comune di Gavirate sostiene con un contributo annuale l'offerta formativa dell'ISIS e il trasporto degli studenti del Liceo scient. sportivo alle strutture esterne per le attività sportive. Anche l'associazione di JUDO, la Canottieri di Gavirate e la piscina del Centro Commerciale hanno assicurato finora l'intervento gratuito di tecnici a supporto dell'insegnamento delle discipline sportive. Nel biennio 14/16, oltre ai finanziamenti MIUR, l'ISIS ha ricevuto €53.771 per progetti ERASMUS+KA1 e, nel 2015-16, €7.500 per prog. PON-FESR9035 13/07/15 ampliamento rete LanWLAN</p>	<p>L'offerta formativa dipende in gran parte dal contributo volontario delle famiglie, che negli ultimi due anni si è progressivamente ridotto. Le quote versate, infatti, sono molto spesso inferiori alla quota pro capite indicata dal Consiglio di Istituto. La struttura è in parte da adeguare alle normative antincendio. Il numero di postazioni per ogni laboratorio non è sufficiente a garantire un lavoro individuale da parte degli studenti delle classi più numerose. Circa il 40% delle postazioni dei laboratori risultano obsolete, richiedono continui interventi da parte del personale tecnico e non sono adeguate a supportare software aggiornati. Solo 16 su 52 aule utilizzano una LIM. I vincoli di natura finanziaria limitano fortemente l'ampliamento e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche della scuola. Si confida nelle opportunità offerte dai prossimi bandi PON e su possibili finanziamenti richiesti a fondazioni operanti sul territorio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS01200Q	107	79,3	28	20,7	100,0
- Benchmark*					
VARESE	15.296	85,0	2.700	15,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS01200Q	-	0,0	17	15,9	40	37,4	50	46,7	100,0
- Benchmark*									
VARESE	284	3,0	2.063	21,9	3.557	37,8	3.508	37,3	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIS01200Q	95,6	4,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS01200Q	39	35,5	17	15,5	23	20,9	30	27,3
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,8	64,3	79
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,4	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,9	12	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,4	26,7
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 79,3% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, di questi il 48% presta servizio nell'Istituto da oltre 6 anni e il 64% da più di due anni,, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica. Nell'ultimo triennio è stata potenziata la formazione sulle competenze linguistiche di inglese, mediante l'organizzazione di corsi pomeridiani di diverso livello anche con l'intervento di docenti di madre lingua. Grazie al finanziamento ERASMUS + K1 per il biennio 14-15 e 15-16, lo scorso anno scolastico 14 docenti e 2 ATA si sono recati in Inghilterra per frequentare corsi certificati di lingua inglese. Tutti i docenti sono in possesso delle competenze informatiche di base e utilizzano il registro elettronico.</p>	<p>Il grafico degli insegnanti a tempo indeterminato per fascia d'età evidenzia l'assenza di docenti sotto i 35 anni, una percentuale di docenti tra i 35 e i 44 inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale mentre la percentuale di docenti con oltre 55 anni di età nettamente superiore alle stesse medie. La percentuale di docenti a tempo determinato è più alta rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>Il reclutamento dei docenti supplenti, che nell'anno scolastico in corso si è protratto ben oltre l'inizio dell'anno scolastico, ha comportato evidenti ripercussioni sulla continuità della didattica. Ciò si verifica in particolare nel tecnico e nel professionale. Il turnover degli insegnanti a tempo determinato richiede il continuo investimento di risorse nella formazione in tema di sicurezza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01200Q	86,3	89,1	100,0	97,3	67,9	70,3	77,8	80,0
- Benchmark*								
VARESE	74,5	80,1	64,0	68,0	68,0	73,8	61,1	67,5
LOMBARDIA	68,5	77,2	66,0	69,0	70,4	77,2	64,8	70,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01200Q	46,6	47,3	55,1	37,8	46,4	42,2	35,2	54,0
- Benchmark*								
VARESE	22,1	25,6	26,1	29,6	19,3	19,1	20,6	25,0
LOMBARDIA	24,3	26,1	25,0	27,6	23,4	24,6	23,0	26,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	67,3	74,5	82,8	90,0	73,6	83,1	91,8	90,5
- Benchmark*								
VARESE	69,8	79,5	83,4	86,0	69,2	81,3	86,5	92,6
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	32,7	38,2	42,5	38,0	28,6	39,3	27,1	32,4
- Benchmark*								
VARESE	26,0	31,2	30,9	28,5	28,5	31,8	33,2	32,1
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	100,0	100,0	87,0	-	-	94,4	88,2
- Benchmark*								
VARESE	94,2	96,6	95,7	96,6	95,3	95,8	95,6	98,0
LOMBARDIA	87,6	90,1	92,6	92,3	91,1	93,8	94,5	96,1
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	55,6	6,2	17,4	-	-	38,9	29,4
- Benchmark*								
VARESE	30,6	26,3	21,0	19,7	27,3	34,2	28,7	21,6
LOMBARDIA	24,9	25,4	23,0	20,3	24,3	25,3	21,0	17,5
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	n/d	n/d	n/d	n/d	83,3	-	-	-
- Benchmark*								
VARESE	n/d	n/d	n/d	n/d	85,1	91,1	92,9	96,2
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	n/d	n/d	n/d	n/d	25,9	-	-	-
- Benchmark*								
VARESE	n/d	n/d	n/d	n/d	23,3	23,5	23,8	17,5
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	88,0	92,4	89,3	97,8	81,1	91,6	89,4	97,2
- Benchmark*								
VARESE	88,7	93,6	91,7	94,1	85,5	93,8	91,3	93,3
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	27,4	33,3	36,0	22,8	31,5	34,6	30,3	31,9
- Benchmark*								
VARESE	25,2	26,1	26,9	23,1	25,3	25,3	26,6	25,4
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VAIS01200Q	15,4	33,3	28,2	10,3	12,8	0,0	5,4	29,7	51,4	13,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	15,4	42,0	25,9	11,9	4,9	0,0	13,1	38,9	30,0	13,6	4,4	0,1
LOMBARDI A	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VAIS01200Q	10,8	38,6	31,3	14,5	4,8	0,0	13,0	34,8	23,9	21,7	6,5	0,0
- Benchmark*												
VARESE	14,1	36,7	29,8	13,4	6,0	0,1	13,7	34,7	29,7	14,8	6,9	0,2
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VAIS01200Q	7,1	42,9	21,4	14,3	14,3	0,0	0,0	23,8	28,6	23,8	23,8	0,0
- Benchmark*												
VARESE	4,3	30,4	23,2	22,6	19,2	0,3	4,2	26,3	29,8	20,8	18,3	0,6
LOMBARDI A	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VAIS01200Q	14,3	14,3	40,8	16,3	14,3	0,0	17,0	34,0	24,5	19,1	4,3	1,1
- Benchmark*												
VARESE	5,4	27,8	31,4	22,2	12,9	0,2	9,2	30,9	30,5	19,8	8,8	0,7
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01200Q	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,4	1,6	1,2	2,3	3,3
LOMBARDIA	2,5	2,1	2,4	3,2	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
- Benchmark*					
VARESE	0,8	0,6	1,1	1,0	0,9
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,3	0,3	0,6	0,6
LOMBARDIA	0,5	0,7	0,9	0,7	0,4
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
VARESE	1,1	0,8	1,4	0,6	0,7
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	0,8	0,0	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01200Q	1,1	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,9	1,4	1,2	0,8	0,2
LOMBARDIA	2,9	1,8	1,3	0,9	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	0,7	0,0	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,2	2,7	2,0	1,4	0,3
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	6,2	5,9	3,9	3,4	0,3
LOMBARDIA	5,1	3,5	3,0	2,3	0,9
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	1,8	-	-	-	-
- Benchmark*					
VARESE	4,6	3,0	2,6	1,5	0,7
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	3,1	0,9	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,1	2,8	1,7	1,8	0,6
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ITC e nel Professionale le percentuali di alunni non ammessi sono inferiori o in linea con quelle di confronto del Benchmark.</p> <p>Le sospensioni di giudizio sono in percentuale elevate per ogni indirizzo ma si concludono con esito positivo.</p> <p>I criteri di valutazione risultano quindi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>L'ISIS si colloca nella fascia medio-alta delle votazioni dei diplomati nell'ITC e nel professionale in quanto la percentuale delle votazioni tra 71 e 100 è decisamente superiore alle percentuali dei dati medi di riferimento.</p> <p>Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita in corso d'anno sono sporadici (% generalmente inferiore a quelle di confronto).</p> <p>In tutti gli indirizzi i trasferimenti in entrata sono superiori ai valori medi di riferimento.</p>	<p>Nei corsi liceali la percentuale dei non ammessi è spesso superiore alle percentuali di confronto del Benchmark.</p> <p>Le sospensioni sono relative a matematica, inglese, economia az. e latino.</p> <p>I trasferimenti in uscita nel biennio ITC sono superiori ai valori medi di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola riesce a garantire il successo formativo per gli studenti. Non perde generalmente studenti nel passaggio da un anno all'altro e degli studenti non ammessi alla classe successiva un'alta percentuale ripete con successo. Se è vero che è presente una percentuale significativa di trasferimenti in uscita al biennio ITC è altrettanto vero che ugualmente significativa è la percentuale dei trasferimenti in entrata nello stesso biennio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione medio-alta rispetto ai dati di Varese, della Lombardia e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica


*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
Liceo		10,5		20,0
VAPS012016 - II A		3,8		11,3
VAPS012016 - II B		4,7		18,2
VAPS012016 - II C		3,3		6,4
VAPS012016 - II D		14,5		30,4
Tecnico		10,2		5,7
VATD012012 - II AA		-1,0		0,5
VATD012012 - II AC		-13,6		-4,1
VATD012012 - II AT		20,8		4,3
VATD012012 - II BA		12,3		2,8
Professionale		5,5		0,8
VARC01201P - II A		4,8		0,0
VARC01201P - II B		-2,9		-6,1
VARC01201P - II C		4,8		1,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In italiano le classi liceali hanno un punteggio medio molto più alto rispetto a tutti i valori di riferimento e quelle del tecnico e del professionale hanno valori superiori o in linea con le medie nazionali. Per l'apprendimento si evince che il 61,4% degli studenti liceali è ai livelli 4-5 contro i rispettivi 52,9% di Lombardia, 41,6% di N.O.e 39,6% nazionale, e che la % degli stessi studenti ai livelli 1-2 è solo del 16,9, molto inferiore ai riferimenti.L'ITC si colloca in media ai livelli del N.O. e il professionale ha % migliori di quelle nazionali.</p> <p>Per matematica il punteggio medio delle classi liceali è molto superiore a quello dei riferimenti, e l'ITC e il Professionale sono in linea con i riferimenti nazionali. Passando ai livelli di apprendimento si riscontra che l'81,2% dei liceali è ai livelli 4-5 (il 69,3% al solo livello 5), contro il 54,6% della Lombardia, e solo l'11,9% è ai livelli 1-2 contro il 32,3% regionale e il 45,7% nazionale. Le percentuali dell'ITC sono in linea con quelle nazionali.</p> <p>Rispetto a scuole/classi con background familiare simile, tutti i punteggi di italiano e di matematica sono nettamente superiori alla media nazionale e sono aumentati in modo significativo negli ultimi tre anni(per italiano da +4,3 a +9,1; per matematica da +6,4 a +9,6).Bisogna osservare che negli ultimi due anni è cambiato il livello medio dell'utenza dell'Isis: da medio-alto,dal 2014 diventato medio-basso.</p>	<p>L'ITC e il corso professionale offrono una performance generalmente più bassa rispetto al livello regionale e del N.O.. Elevato è il valore della varianza tra le classi di italiano dell'ITC.</p> <p>In generale scarsa è la correlazione emersa tra gli esiti della rilevazione nazionale ed i voti scolastici.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Rispetto a scuole o classi con background familiare simile, tutti i punteggi (sia per italiano che per matematica) si sono mantenuti sempre nettamente superiori alla media nazionale e sono complessivamente aumentati in modo significativo negli ultimi tre anni (per italiano da +4,3 a +9,1; per matematica da +6,4 a +9,6).</p> <p>I risultati della prova di italiano e di matematica del liceo sono più alti di quelli regionali e nazionali, e per il tecnico e il professionale sono più alti o in linea rispetto alla media nazionale.</p> <p>In tutti gli indirizzi la varianza tra classi in matematica è decisamente inferiore alle rispettive medie nazionali, e lo stesso per l'italiano al liceo e al professionale.</p> <p>La quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 è inferiore a quella nazionale in entrambe le discipline per il liceo e per italiano all'istituto tecnico, mentre per la matematica del tecnico e per entrambe le materie al professionale la quota è inferiore nel livello 1.</p> <p>In generale scarsa è la correlazione emersa tra gli esiti della rilevazione nazionale ed i voti scolastici.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti che sono inserite espressamente in alcune delle voci presenti nella griglia di valutazione della condotta come il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>Inoltre valuta e certifica alcune competenze di cittadinanza che sono indicate nei profili di uscita dei vari indirizzi, attraverso il contributo delle discipline Referenti e Concorrenti.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola prevede una definizione comune delle competenze chiave e di cittadinanza, sia per il biennio (previste dalla normativa) che per il triennio (deliberate in CD). Tali competenze (tra cui l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi) sono inserite nelle "programmazioni di Classe" di tutto l'Istituto.</p>	<p>La declinazione in abilità e conoscenze delle competenze di chiave e di cittadinanza relative al biennio necessita di ulteriore definizione. La valutazione relativa alle suddette competenze inserite nelle programmazioni di classe non è esplicitata ad eccezione di quelle competenze che rientrano nella griglia di valutazione della condotta, e che si basano quindi sull'osservazione del comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non è sempre omogeneo nelle diverse classi: qualche criticità nell'acquisizione di tali competenze si rileva in alcune classi prime.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
VAIS01200Q		54,5		54,5
	56,4	VARESE		52,5
		40,2	LOMBARDIA	
	54,3			47,4
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01200Q	77,8	22,2	0,0	59,1	19,5	21,4	64,2	8,8	27,1	74,2	19,2	6,7
- Benchmark*												
VARESE	75,2	17,5	7,4	59,8	24,3	15,9	62,8	23,1	14,0	67,1	19,4	13,5
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01200Q	77,8	11,1	11,1	91,8	1,7	6,5	66,7	15,8	17,5	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	79,0	11,5	9,5	68,5	15,5	16,0	67,5	15,8	16,8	73,0	13,0	14,0
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIS01200Q	60,7	39,3
VARESE	61,4	38,6
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIS01200Q	69,0	34,3
- Benchmark*		
VARESE	69,1	27,5
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	liceo linguistico	2,8	19,4	33,3	38,9	5,6	0,0
- Benchmark*							
VARESE		6,0	21,6	31,5	29,9	8,7	2,3
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	liceo scientifico	3,4	14,7	31,9	39,7	6,9	3,4
- Benchmark*							
VARESE		3,7	14,4	30,4	35,8	11,3	4,4
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	istituto professionale	42,9	51,4	5,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		55,3	33,7	9,3	1,6	0,2	0,0
LOMBARDIA		50,0	34,9	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	istituto tecnico	20,4	47,6	22,3	9,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		29,3	38,6	23,3	7,6	0,9	0,3
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
VAIS01200Q	48,0	41,7	29,1
- Benchmark*			
VARESE	45,2	43,8	37,1
LOMBARDIA	47,4	46,0	38,8
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VAIS01200Q	12,2	14,3	29,6	33,7	10,2	0,0	18,7	22,7	24,0	22,7	12,0	0,0	13,7	23,5	25,5	31,4	5,9	0,0
- Benchmark*																		
VARESE	12,1	23,5	25,7	24,6	14,1	0,0	13,5	26,1	26,0	20,2	14,3	0,0	11,5	27,7	25,4	26,8	8,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
VAIS01200Q	2,3	41,7	7,3	14,2	34,4	3,0	51,8	2,0	5,7	37,5	2,4	47,6	4,8	20,2	25,0
- Benchmark*															
VARESE	5,3	45,2	9,2	12,8	27,5	4,9	39,6	7,2	13,3	35,1	4,6	44,4	5,9	13,2	31,9
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VAIS01200Q	12,4	7,3	80,3	2,0	7,4	90,6	10,7	14,3	75,0
- Benchmark*									
VARESE	1,0	13,7	85,2	1,0	14,6	84,5	1,0	14,6	84,4
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VAIS01200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01200Q	54,4	7,8	16,6	8,8	5,5	1,4	5,5	0,0
- Benchmark*								
VARESE	53,1	15,0	5,0	12,3	6,3	2,8	5,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VAIS01200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01200Q	74,9	10,0	4,7	5,4	1,0	0,3	3,7	0,0
- Benchmark*								
VARESE	50,3	17,5	7,0	10,2	6,2	2,7	6,0	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VAIS01200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01200Q	39,3	11,9	15,5	8,3	15,5	2,4	7,1	0,0
- Benchmark*								
VARESE	46,7	19,3	8,3	11,0	7,3	2,4	4,9	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La percentuale degli studenti diplomati che si sono immatricolati è superiore (56,4%) a quella provinciale (40,2%), regionale (47,4%) e nazionale (39,1%).</p> <p>I risultati raggiunti sia dagli studenti immatricolati che da quelli del secondo anno dimostrano che i CFU sono stati conseguiti in misura adeguata in tutte e quattro le macro aree esaminate come si evince dall'analisi delle relative percentuali che sono superiori a quelle provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Molto basse le percentuali degli universitari del primo anno che non hanno conseguito crediti nelle macro aree sanitaria e umanistica e per il secondo anno in quelle scientifica, sociale e umanistica. Gli studenti del secondo anno della macro area umanistica presentano risultati eccellenti.</p> <p>La mediana dei crediti delle macro aree Sanitaria e Umanistica è superiore a 40 in entrambi gli anni, per la macro area Scientifica è 35 nel primo anno e 44 nel secondo mentre per quella Sociale è rispettivamente 37 e 38.</p> <p>Sono aumentate e poi stabilizzate, nell'arco del triennio 2010-12, le percentuali di coloro che trovano lavoro in tempi brevi (entro i sei mesi) in linea con i dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>La percentuale di studenti universitari diplomati in istituto che relativamente alla macro area Scientifica non hanno conseguito crediti è più alta rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale ma solo per l'anno di immatricolazione.</p> <p>La percentuale dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è andata diminuendo nell'arco del triennio 2010-12 fino ad essere inferiore a quelle di riferimento nell'ultimo anno.</p> <p>Rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali bassa è la percentuale di chi trova una occupazione a tempo indeterminato o di apprendistato mentre alta rispetto ai dati provinciali e regionali è quella relativa ai contratti a tempo determinato.</p> <p>Dai dati esaminati risulta che c'è poca coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora attraverso l'ALMA DIPLOMA i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto buoni: la mediana dei crediti è superiore a 40 in 2 macro aree su 4 al primo anno e superiore a 35 nelle altre due, e superiore a 40 per tre macro aree del secondo anno e a 38 nella quarta.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	44,4	40	33,4
	Alto grado di presenza	44,4	37,8	40,5
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	38,5	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	53,8	43	41,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	58,8	37,9	40,3
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,9	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,1	22	23,1
Altro	No	11,1	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,3	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,3	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46,2	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,6	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	28,1	37,8
Altro	No	15,4	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,1	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	94,1	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,8	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,8	23,1	26
Altro	No	11,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati individuati e definiti i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel primo biennio e in uscita alla fine del quinto anno, comprese le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e con riferimento puntuale agli ambiti di intervento definiti dal Collegio dei docenti. Punti di forza sono l'internazionalizzazione, l'accoglienza e la prevenzione della dispersione scolastica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa indicano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere e sono in sintonia con le richieste degli studenti e delle loro famiglie. La pluralità degli indirizzi presenti nell'Istituto favorisce il confronto tra i docenti, la ricchezza dell'offerta formativa e il riorientamento interno in caso di insuccesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati distribuiti questionari alle aziende locali con lo scopo di effettuare un'indagine sulle competenze richieste dalle imprese del settore Servizi Socio Sanitari, ma non ci sono attualmente strumenti per valutare l'aderenza del curricolo d'Istituto alle attese formative del contesto locale per gli indirizzi tecnici e per i licei. Al riguardo, tuttavia, occorre segnalare che, per l'a.s. 2016-'17, sull'articolazione SIA, è prevista la costituzione di un comitato con aziende e altri soggetti locali che dovrebbe fornire utili indicazioni per la revisione del profilo in uscita SIA. I traguardi di competenza del secondo biennio non sono stati ancora declinati in abilità e conoscenze. Non è stato ancora completato il profilo di uscita del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo attivato nello scorso anno scolastico. Il curricolo relativo alle competenze trasversali richiede un collegamento più efficace con i piani di lavoro dei Consigli di classe.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	44,4	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	38,9	35,2	36,1
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	7,7	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	46,2	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	46,2	42,1	37,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	52,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	41,2	36,9	36,3
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	44,4	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	42,2	51,8
Altro	Si	11,1	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	92,3	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	84,6	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	76,9	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	30,8	38,8	48,4
Altro	Si	23,1	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	88,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,9	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,8	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,3	37,9	48,8
Altro	Si	11,8	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto operano i Dipartimenti per indirizzo e i gruppi disciplinari. I primi hanno lavorato sulla definizione dei profili del primo biennio e sulla "matrice", strumento che consente la valutazione delle competenze nelle discipline concorrenti e referenti. Lo strumento, già in uso per le classi quinte, è stato utilizzato per la prima volta quest'anno anche al termine del secondo anno. La scelta dei libri di testo è uniforme per ciascun indirizzo. I gruppi per materia ogni anno definiscono i piani di lavoro e gli obiettivi didattici per classi parallele. La verifica dell'attuazione delle programmazioni avviene nei singoli consigli di classe e attraverso il confronto periodico tra i docenti delle classi parallele.</p>	<p>Si è rilevata una certa difficoltà nel rispetto della scansione temporale concordata nelle riunioni per materie di inizio d'anno, per cui la programmazione non procede sempre in modo uniforme nelle diverse classi, pur essendo comuni i moduli progettati.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50	56,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	47,9	49,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	24,8	20,1
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	21,5	19,7
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,8	24,6	23,7
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	29,8	24
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,2	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il documento di riferimento per gli scrutini è il Regolamento della valutazione, che annualmente è sottoposto alla revisione del Collegio. In esso sono definiti anche i criteri per l'attribuzione dei crediti, per le non ammissioni e per le sospensioni di giudizio. All'interno del curricolo sono valutati competenze, abilità e conoscenze. Gli insegnanti concordano nelle riunioni per materie criteri di valutazione comuni e utilizzano strumenti comuni di valutazione e in particolare: griglia per la valutazione del comportamento, griglia di corrispondenza tra voti in decimi e livelli comune per tutto l'Istituto e allegata alle programmazioni di classe, griglie di valutazione comuni per classi parallele relative alle simulazioni delle prove scritte per gli esami di stato, griglie di valutazione comuni nell'effettuazione di prove di verifica per classi parallele. Nell'Istituto si utilizzano le rubriche di valutazione nell'ambito della certificazione delle competenze alla fine del primo biennio e al quinto anno. A seguito della valutazione degli studenti l'Istituto offre opportunità di recupero in itinere nella settimana di sospensione didattica al termine del primo quadrimestre o in orario pomeridiano durante l'anno scolastico e al termine dello stesso. In tutte le classi quinte si svolgono simulazioni delle prove scritte e, nei Licei, anche nelle classi quarte.

L'utilizzo di prove per classi parallele non avviene in modo sistematico e riguarda, in tutti gli indirizzi, solo una parte delle discipline. Lo stesso dicasi per le prove di ingresso. La griglia che descrive la corrispondenza tra voti e livelli, adottata in tutto l'Istituto, fornisce una "linea guida" generale per l'attribuzione del voto, ma richiederebbe, all'interno delle singole discipline, un'ulteriore definizione. Considerati gli esiti degli scrutini, che evidenziano un elevato numero di insufficienze in numerose discipline soprattutto nel biennio, emerge una criticità nell'attuazione tempestiva di interventi didattici specifici a favore degli studenti che presentano valutazioni negative. Un limite evidente è rappresentato dalle risorse economiche disponibili in rapporto al numero degli interventi che si renderebbero necessari. L'elevato numero degli studenti per classe rende difficoltoso il recupero in itinere che richiederebbe interventi maggiormente personalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti per indirizzo, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	5,6	10,4	8,7
	Orario flessibile	16,7	28,3	27
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	61,2	53,8
	Orario ridotto	15,4	10,7	12,6
	Orario flessibile	0	28,1	33,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	5,9	10,8	11,9
	Orario flessibile	0	26,7	37,5
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,9	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,2	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,4	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,7	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Il tempo scuola è articolato su 6 giorni in tutti gli indirizzi, ad eccezione del biennio del L. Scientifico a indirizzo sportivo che, dal presente a. s, funziona su 5 giorni in risposta alle richieste dei genitori per impegni sportivi del sabato. L'orario standard di sessanta minuti senza rientri pomeridiani, in uso da anni in tutto l'Istituto, risponde pienamente alle esigenze di apprendimento e facilita l'organizzazione generale. L'Ufficio Tecnico, coordinato da una docente di informatica gestionale, che provvede anche alla manutenzione e all'aggiornamento del sito, funge da supporto alle attività e ai progetti che prevedono l'utilizzo di laboratori, per assicurare la disponibilità degli spazi e il funzionamento delle attrezzature. Inoltre predispone il piano degli acquisti delle dotazioni dei laboratori in funzione delle esigenze didattiche e cura il piano di manutenzione straordinaria e ordinaria delle attrezzature, in raccordo con gli assistenti tecnici assegnati ai vari laboratori. Due docenti fuori ruolo sono utilizzati in biblioteca e, oltre al servizio di prestito e interprestito, provvedono alla stesura del piano acquisti e collaborano con i docenti nell'organizzazione delle attività culturali promosse dall'Istituto. Un altro docente fuori ruolo segue i laboratori scientifici dei Licei. L'Istituto è dotato di tre aule magne con collegamento in videoconferenza. Le richieste di acquisto di materiale sono segnalate nelle schede dei progetti POF.</p>	<p>Ogni anno un alto numero di studenti richiede permessi di entrata posticipata o uscita anticipata per usufruire dei mezzi pubblici, soprattutto nel caso in cui il viaggio di andata e di ritorno richiedano il rispetto di coincidenze tra mezzi di trasporto diversi. Ciò si verifica soprattutto per gli studenti che risiedono nella zona nord della provincia (luinese) o provenienti da comuni non serviti direttamente dalle Ferrovie Nord. Il fenomeno, costante nel corso degli anni, crea disagio nell'attività didattica delle prime e delle ultime ore. Per quanto riguarda le attrezzature necessarie alla didattica, si è già fatto cenno nella sezione "Risorse economiche e materiali" al vincolo derivante dalle limitate disponibilità di bilancio, che attualmente non consentono un ammodernamento soddisfacente delle dotazioni di cui l'Istituto dispone, sia di LIM e PC. L'elevato numero di classi che usufruiscono dei laboratori vincola fortemente la stesura dell'orario.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attua l'alternanza scuola lavoro come metodologia didattica. I percorsi si svolgono principalmente negli indirizzi tecnico e professionale al terzo e quarto anno, ma hanno interessato anche le classi di liceo in diverse gare internazionali di canottaggio. I nostri studenti, inoltre, si sono distinti in varie esperienze di impresa formativa simulata, un'opportunità di apprendimento in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale. Il progetto metodo di studio e motivazione, destinato agli alunni in ingresso, prevede anche un'attività di mentoring con studenti delle classi quarte e quinte che si propongono per aiuto allo studio dei loro compagni del biennio, con la supervisione di alcuni Insegnanti. La didattica laboratoriale caratterizza soprattutto il corso dei Servizi Socio Sanitari, in cui sono praticate consolidate il learning by doing e il problem solving. L'Istituto ha aderito al progetto SITE, che prevede la presenza in alcune classi di un neolaureato americano come assistente. All'inizio del presente a. s. i docenti hanno frequentato un corso di formazione su blendspace, thinglink e learningapps per sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative si realizza non solo nelle riunioni per materie o nei consigli di classe, ma anche in incontri organizzati su iniziativa degli stessi docenti o della dirigenza.</p>	<p>L'utilizzo delle suddette pratiche avviene più per iniziativa del singolo insegnante o di gruppi di docenti che non a seguito di una pianificazione vera e propria. Prevale ancora la "didattica trasmissiva", per la convinzione diffusa che il processo di apprendimento sia sostenuto soprattutto dalla lezione frontale. E' auspicabile una maggiore diffusione delle LIM, il cui uso, nella consapevolezza delle potenzialità di questo strumento, favorirebbe l'interazione con gli studenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,1	41,8	43,5
Azioni costruttive	30	28,4	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	30	36,7	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	50,9	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	20	33	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS01200Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,4	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,26	4,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,3	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VAIS01200Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,06	20,6	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
VAPC012013	Liceo Classico	43,9	58,7
VARESE		33,5	47,5
LOMBARDIA		41,0	45,6
ITALIA		61,2	67,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015		
	Indirizzo	I anno di corso
VAPS012016	Liceo Linguistico	69,4
VARESE		55,0
LOMBARDIA		51,9
ITALIA		73,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAPS012016	Liceo Scientifico	39,8	33,5	43,9	51,1
VARESE		38,0	41,2	53,9	60,8
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VARC01201P	Istituto Professionale	92,4	101,5	109,7	89,1
VARESE		90,0	100,2	94,1	102,2
LOMBARDIA		101,6	103,4	105,8	106,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VATD012012	Istituto Tecnico	73,1	78,8	73,1	75,3
VARESE		64,6	69,3	70,4	62,7
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante il Regolamento di Istituto.

Per contrastare comportamenti problematici la scuola adotta prevalentemente azioni interlocutorie o costruttive che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, applicando azioni sanzionatorie in caso di gravi infrazioni del regolamento, oppure in caso di reiterazione degli episodi problematici.


Nelle classi in cui le dinamiche relazionali siano compromesse da conflitti di una certa rilevanza, interviene la psicologa del CIC con azioni mirate.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali attraverso il coinvolgimento degli studenti in progetti e attività, alcune delle quali destinate a classi specifiche, altre aperte a tutti gli studenti della scuola.

Tra questi lo svolgimento di UDA su legalità e cittadinanza, incontri con esponenti istituzionali, sostegno a iniziative di solidarietà sociale promosse dagli stessi studenti.

Le sanzioni disciplinari risultano non sempre efficaci nel caso di studenti che frequentano corsi non corrispondenti alle proprie attitudini, in quanto la scarsa o assente motivazione allo studio, nelle classi del biennio, è causa di comportamenti problematici. Spesso il patto di corresponsabilità non si concretizza in una reale condivisione da parte dei genitori degli obiettivi educativi e delle strategie da adottare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove con efficienza attività per facilitare l'inclusione degli studenti stranieri e di quelli con disabilità (DVA) nel gruppo dei pari; tali attività sono realizzate all'interno della programmazione delle discipline utilizzando una didattica articolata anche attraverso l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Gli insegnanti curricolari sono costantemente invitati a utilizzare metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, a formulare i P.E.I. e a monitorare periodicamente (in ogni seduta dei consigli di classe) il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti, eventualmente ricalibrandoli.</p> <p>Le difficoltà degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disagi vengono compensate da Piani Didattici Personalizzati periodicamente aggiornati dai CdC, assecondando le peculiari dinamiche cognitive e bisogni permanenti o transitori.</p> <p>Per gli alunni stranieri è previsto un protocollo di accoglienza. Inoltre per coloro che manifestano carenze linguistiche vengono istituiti corsi di italiano L2 di due livelli e, compatibilmente con le risorse presenti nella scuola, vengono destinate ore di sostegno nello studio. Questi interventi favoriscono sicuramente l'inclusione degli studenti stranieri e il loro successo scolastico.</p> <p>La scuola propone attività extracurricolari per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'intercultura e della diversità, con ricadute positive sulla qualità dei rapporti fra studenti</p>	<p>Vanno potenziati il confronto tra colleghi e la circolazione di materiali. Per l'inclusione degli studenti stranieri non è mai stato svolto un vero e proprio corso di aggiornamento collegiale che avrebbe favorito una maggiore omogeneità nei comportamenti. Il numero di ore destinate al supporto nello studio è esiguo rispetto alle necessità rilevate.</p> <p>non è stato ancora completato un sistema di monitoraggio in itinere dei PDP e dei PEI. Non è stata ancora raggiunta una uniformità nei criteri di valutazione dei BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO**

Istituto:VAIS01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	No	88,9	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	72,2	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	30,6	18,6
Altro	Si	50	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	46,2	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14	13,3
Sportello per il recupero	No	69,2	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	61,5	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	29,8	20,6
Altro	Si	53,8	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,9	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	No	88,2	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,2	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	64,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,5	29,7	23,3
Altro	Si	47,1	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	61,1	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	83,3	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,1	91
Altro	No	22,2	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30,8	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,2	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	46,2	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,9	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	76,9	74,4	80,5
Altro	No	15,4	14	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,3	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	64,7	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	47,1	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	85,6	87,2
Altro	No	11,8	9,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RECUPERO: Per gli studenti delle classi prime è stato sviluppato un specifico progetto sul metodo di studio che prevede: 1) Raccolta di dati relativi al metodo di studio utilizzato dalle matricole 2) Presentazione dei dati e dell'analisi al Coordinatore, al fine di individuare le strategie da mettere in atto per l'intero gruppo classe e per casi specifici, in sinergia fra docenti dell'istituto ed esperti esterni. 3) Erogazione di un modulo standard per tutte le classi e sportello individuale 4) Attività di mentoring col contributo degli alunni delle classi quarte e quinte, che affiancano i ragazzi delle classi prime in orario pomeridiano, con la supervisione di alcuni docenti. 5) Supporto al riorientamento degli alunni che scoprono l'inadeguatezza della scelta effettuata e/o si trovano di fronte all'insuccesso globale. 6) Formazione e sostegno educativo-pedagogico nei confronti dei genitori.</p> <p>Per tutti gli studenti sono state svolte attività di recupero in itinere e corsi di recupero in orario extracurricolare, con l'erogazione di ben 56 corsi. Attivazione di forme di monitoraggio in itinere dell'attività e di supporto sul metodo di studio realizzate durante tutto l'anno</p>	<p>Il progetto 'metodo di studio' è stato portato avanti da un esiguo numero di docenti e dai coordinatori di classe. La grande adesione all'attività di mentoring ha richiesto un enorme sforzo organizzativo, che andrebbe meglio ripartito fra i docenti, anche per estendere un'attività che ha una duplice ricaduta positiva, sui ragazzi in difficoltà, che acquisiscono rapidamente strategie di studio, e sui mentor, che sviluppano senso di solidarietà e collaborazione, oltre che consapevolezza metacognitiva. Il tema 'motivazione' è stato affidato ad un esperto esterno, mentre è necessario un maggior coinvolgimento e presa in carico del tema da parte dei docenti. A questo fine è stato proposto un modulo di aggiornamento specifico per i docenti per il 2015/16. L'altissimo numero di ore di recupero erogate ha permesso il successo formativo finale degli studenti, ma incide in modo significativo sul bilancio dell'Istituto. Un aggiornamento metodologico da parte del corpo docente, che nella maggior parte dei casi è fermo sulla lezione frontale, avrebbe una ricaduta positiva sia sulla motivazione che sul profitto degli studenti. Le opportunità di potenziamento sono sfruttate da un numero piuttosto limitato di studenti; sarebbe opportuno un maggior coinvolgimento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VAIS01200Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	53,1	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,3	39,8	32,3
Altro	No	15,6	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto attraverso la proposta e la realizzazione di diverse attività:</p> <p>1) Partecipazione diretta alle attività della scuola: lezioni nelle classi durante la visita in istituto; lezioni di "scuola aperta", con frequenza di 4 ore di lezione in discipline caratterizzanti l'indirizzo prescelto; esperienze nei laboratori; gioco di ruoli in biblioteca; lezioni di Philosophy for Children;</p> <p>2) Continuità educativa sulle competenze di cittadinanza: attività di cineforum; percorso preparato e guidato dagli studenti del triennio dell'istituto;</p> <p>3) Attività di conoscenza della scuola: incontri serali di presentazione per i genitori; giornate di Open Day aperti alle famiglie;</p> <p>4) Attivazione di test iniziali i cui argomenti vengono ripresi nelle lezioni e nei loro prerequisiti; individuazione del "framework europeo" per le lingue;</p> <p>5) Attuazione del progetto "Metodo di Studio".</p> <p>Gli studenti del triennio coinvolti nella accoglienza collaborano con grande entusiasmo e sono molto numerosi.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti del primo anno periodicamente (Consigli di classe e scrutini) e in caso emergano difficoltà interviene con attività di recupero (in itinere pomeridiani, settimana dedicata, corsi di recupero estivi).</p>	<p>Il confronto tra docenti di ordini di scuola diversi avviene secondo percorsi differenti, in relazione alle diverse scuole secondarie di primo grado. Infatti il bacino d'utenza della scuola è abbastanza ampio e non consente incontri sistematici tra docenti per la formazione delle classi: ciò è quindi possibile solo con poche scuole (es. SMS di Gavirate) o per casi mirati (DSA, DVA).</p> <p>I docenti coinvolti in attività di orientamento, sebbene molto professionali, sono poco numerosi.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: VAIS01200Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	62,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	84,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	62,5	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,8	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	50	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	46,9	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	84,4	83,1	82,4
Altro	No	18,8	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?


La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività proposte sono diversificate e organiche e offrono un panorama completo delle opportunità di studio e/o lavoro post diploma:</p> <p>1)Comprensione di sé e delle proprie inclinazioni: incontri con una psicologa; Compilazione di questionari attitudinali Almaorientati e Alphatest</p> <p>2)Percorso formativo post diploma e universitario: Incontri di presentazione degli Atenei e dell'offerta formativa post-diploma con possibilità di iscrizione libera a successivi workshop di approfondimento; Pubblicizzazione sul sito degli Open Day degli Atenei lombardi; Informazione ed invito al Salone di Orientamento di Varese; Incontro con ex alunni che hanno intrapreso percorsi di studio post diploma e universitari</p> <p>3)Orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali:Compilazione del CV e inserimento nella banca dati ALMADIPLOMA; Incontro di formazione sul colloquio di lavoro (INFORMALAVORO di Gavirate); Incontro con ex alunni che hanno intrapreso percorsi di inserimento nel mondo del lavoro; Presentazione delle attività di placement e intermediazione (GARANZIA GIOVANI)</p> <p>4)Incontri per le famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo: Conferenza sulla scelta universitaria in collaborazione con il servizio Orientamento dell'Università LIUC</p> <p>Le attività si rivolgono a studenti e famiglie di tutte le classi quarte e quinte anche se in modo differenziato: alcune coinvolgono l'intera classe, altre sono selezionate dai singoli studenti per interessi specifici.</p>	<p>I diversi indirizzi presenti nell'istituto rendono difficile e spesso complesso predisporre proposte ad hoc.</p> <p>In classe quarta le attività di orientamento non sono percepite come significative da una parte di studenti e famiglie che non avverte l'"urgenza" degli interventi.</p> <p>L'informazione e la promozione delle attività nelle classi risulta in qualche caso poco chiara e incisiva a causa dello scarso coinvolgimento di docenti e ciò ne inficia parzialmente l'efficacia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola progetta e realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel POF e nel PTOF, deliberati dal Collegio dei docenti e adottati dal Consiglio di Istituto. All'interno di tali documenti sono definite le aree di intervento prioritario, alle quali si riferiscono tutti i progetti proposti dai docenti: conoscenza di sé e dell'altro, accoglienza e accompagnamento dello studente, intercultura e internazionalizzazione, innovazione nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento, valorizzazione delle eccellenze, continuità tra istruzione, formazione e lavoro, formazione per tutto l'arco della vita, qualità dell'istituzione scolastica.	Non sono state ancora definite modalità di coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti del territorio nella fase preliminare alla stesura del POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni sono pianificate a livello di staff e sottoposte al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto per le delibere di competenza. Lo staff è composto dal DSGA, dal collaboratore del DS, unico per tutti gli indirizzi, dalle funzioni strumentali e dai coordinatori di dipartimento. I progetti che compongono il POF (e il PTOF) sono elaborati prevalentemente da piccoli gruppi di lavoro. Il nostro Istituto aderisce ad una rete di Istituti Superiori della provincia, con capofila il Liceo classico "E. Cairoli" di Varese, per la certificazione UKAS rilasciata da URS (United Registrar of Standards Limited) Italia, pertanto tutte le procedure e gli strumenti di controllo dei processi sono compresi nel "sistema qualità" e sottoposti periodicamente a verifica e aggiornamento.	Principalmente due, la comunicazione interna tra i diversi settori (uffici di segreteria, docenti con incarichi di responsabilità e di coordinamento, personale tecnico, ecc.), che spesso rallenta l'attuazione di ciò che è stato pianificato, e la molteplicità delle procedure presenti nel sistema qualità che richiederebbe uno snellimento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	33,6	28,7
	Più di 1000 €	12,5	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,30	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,70	24,8	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	148,84	83,92	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIS01200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	84,57	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIS01200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,56	34,15	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	39,29	44,71	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	37,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,8	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	21,9	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,9	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	3,1	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,1	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	21,9	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	53,1	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	15,6	12,5	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarichi di responsabilità sono indicati in modo chiaro nell'organigramma, documento che annualmente viene definito in Collegio e pubblicato sul sito della scuola. In esso sono state individuate otto funzioni strumentali e tre aree di intervento: l'area organizzazione/funzionamento, l'area sicurezza e l'area didattica. Inoltre ogni progetto POF ha un responsabile che ne segue l'andamento relazionandone al Collegio alla conclusione. I compiti del personale ATA sono definiti annualmente nel piano delle attività che il DSGA presenta al D. S.	Per quanto riguarda i docenti i punti di debolezza sono sostanzialmente due. Il primo: per determinati incarichi di area organizzativa si è rilevata una certa difficoltà nell'acquisire la disponibilità dei docenti e ciò ha ritardato l'avvio di alcune attività previste nell'organigramma. Il secondo: il prolungarsi della contrattazione integrativa di istituto ha fatto sì che il compenso degli incaricati sia stato definito ad attività avviate da tempo. Il mansionario definito nel piano delle attività degli ATA ha richiesto frequenti adattamenti in relazione alle assenze verificatesi tra i collaboratori scolastici.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	18	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1449,76	14092,3	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	35,15	201,15	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS01200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	68,92	29,49	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	34,4	31,4	31,5
Lingue straniere	0	25	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,9	23,8	17,6
Sport	0	9,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	20,6	20,6
Altri argomenti	1	50	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	5,1	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIS01200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	62,86	26,7	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIS01200Q
Progetto 1	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - Perche' permette ai nostri alunni una conoscenza del mondo del lavoro e consente di mettere in pratica le nozioni acquisite in ambito scolastico.
Progetto 2	CIC - Perche' lo sportello CIC si prefigge di migliorare il benessere scolastico e personale degli alunni nella prospettiva di affrontare insieme situazioni di disagio. La consulenza risponde ai bisogni degli studenti nei seguenti ambiti: orientamento sco
Progetto 3	ORIENTAMENTO IN INGRESSO - L'obiettivo e' proseguire un percorso che faccia conoscere l'Istituto e i suoi indirizzi di studio ai nuovi utenti e metta in evidenza caratteristiche, peculiarita', risorse, valore aggiunto dal punto di vista della didattica e

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,9	16	19
	Alto coinvolgimento	59,4	56,7	51,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie e sui progetti che maggiormente caratterizzano storicamente l'offerta formativa dell'istituto. Le spese per il personale esterno coinvolto nei progetti riguardano solo quelli che richiedono particolari competenze (maestro del coro, psicologa e coach motivazionale) e la funzione di RSPP, per la quale non è stato possibile acquisire disponibilità del personale interno. L'Istituto è impegnato nella ricerca di fonti di finanziamento per sostenere le spese necessarie all'ammodernamento delle attrezzature multimediali, fondamentali per l'attività didattica e l'offerta formativa.</p>	<p>L'organigramma dei docenti, data la complessità dell'Istituto che richiede diverse figure di coordinamento e referenti, assorbe totalmente la percentuale del fondo destinata ai docenti e, per delibera del Consiglio di Istituto, tutte le spese inerenti i progetti sono sostenute con i fondi di bilancio. L'indice di spesa dei progetti per alunno risulta basso rispetto ai parametri di riferimento perché in questa voce di spesa non risultano compresi tutti gli acquisti di sussidi, in quanto a livello finanziario sono stati gestiti nelle attività A2 (funzionamento didattico) e A4 (spese di funzionamento). Risulta ancora alta la spesa per il personale esterno coinvolto nei corsi di recupero estivi, dato che la disponibilità dei docenti interni è limitata ai 2/3 delle necessità (anche perché tali corsi si svolgono in concomitanza con gli esami di stato).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esigenze formative dei docenti sono raccolte nelle riunioni di staff. Il D.S. predispose un piano e lo sottopone al Collegio. La formazione e/o l'aggiornamento sulla sicurezza si svolge ogni anno e riguarda tutte le figure richieste dalla normativa. Viene effettuata anche in rete con le altre scuole se risulta più economica. Nel corrente a. s. l'Istituto ha organizzato, su richiesta di un gruppo di docenti, una formazione di inglese, che ha interessato diversi livelli di competenza, e una formazione sull'uso del registro elettronico, destinata a tutti i docenti. La scuola, inoltre, ha aderito con gruppi di insegnanti alla formazione sul CLIL organizzata dal polo formativo provinciale, e ad una ATS "Innovazione, qualità e ricerca nella didattica per la Net generation". La partecipazione a una rete di Istituti superiori sulle competenze ha fornito utili strumenti per la definizione dei profili d'uscita. Le funzioni strumentali partecipano periodicamente a tutte le iniziative organizzate dall'UST o dal CTI sulle tematiche inerenti il proprio ambito di intervento. La formazione del DSGA e degli assistenti e ha riguardato la gestione delle assenze, i contratti con esperti esterni, la fatturazione elettronica, la gestione della piattaforma per la certificazione dei crediti, la gestione dell'IVA per le pubbliche amministrazioni, la segreteria digitale e i bandi PON. Grazie ai finanziamenti Erasmus + K1 14 docenti e 2 ATA hanno effettuato soggiorni studio all'estero.</p>	<p>La formazione e l'aggiornamento sono spesso considerate un impegno aggiuntivo e non una parte fondamentale della funzione docente. Le iniziative destinate a tutti i docenti e non a gruppi di essi richiedono l'utilizzo delle ore riservate agli incontri collegiali. Le ore destinate alla formazione sulla sicurezza sono giudicate eccessive e risulta difficile comprenderne l'obbligatorietà. La formazione degli assistenti amministrativi dovrebbe riguardare il personale di tutti gli uffici su tematiche più ampie rispetto al singolo ambito lavorativo, in un'ottica di mobilità interna che gioverebbe al funzionamento del settore amministrativo. Le risorse destinate alla formazione sono limitate rispetto alle reali esigenze.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto delle competenze acquisite dai singoli docenti, soprattutto nelle competenze linguistiche, nel CLIL, nella sicurezza, nel coaching e il ricorso a esperti esterni è limitato a pochi progetti che richiedono professionisti in aree specifiche o qualora non si riscontri alcuna disponibilità tra il personale interno. La molteplicità dei progetti presentati è segno della presenza, all'interno del collegio, di competenze che vanno oltre a quelle relative alle discipline insegnate.</p>	<p>Una parte del personale docente, pur dotato di competenze, non è disponibile all'assunzione di incarichi aggiuntivi relativi alle aree dell'organigramma.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	46,9	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	34,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	25	21,5	22,8
Accoglienza	Si	75	81,1	76,4
Orientamento	Si	90,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,4	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	84,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	40,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	31,1	35,9
Continuita'	No	21,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	100	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,5	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	39,8	44,4
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIS01200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,3	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,8	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	10	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	3	10,2	9,3	9,5
Orientamento	35	13,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	9	6,4	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,3	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	3,9	5,1
Continuita'	0	1,2	2,4	4
Inclusione	9	8,6	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, inclusione. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti per indirizzo e gruppi spontanei di lavoro che producono, relativamente alle tematiche indicate, materiali e strumenti utili alla scuola. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, compresi quelli prodotti dai docenti stessi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra dcenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti nella scuola gruppi di lavoro sui criteri comuni per la valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	68,8	37,5	23
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,1	57,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	25,6	26,1
	Capofila per più reti	34,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	25	12	8,2
	Media apertura	21,9	17,7	14,2
	Alta apertura	40,6	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIS01200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	71,9	65,1	48,7
Regione	1	84,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	20,9	19,2
Unione Europea	0	3,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	6,3	8,4	8
Scuole componenti la rete	2	75	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	56,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	100	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	18,8	8,7	10,5
Altro	3	37,5	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIS01200Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	56,3	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	68,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	46,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	25	11,9	12,4
Orientamento	1	15,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	59,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	31,3	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	1	12,5	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,3	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	9,6	10
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40,6	43,3	40,4
Universita'	Si	71,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	9,4	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,1	41	46,8
Soggetti privati	Si	68,8	64	59,2
Associazioni sportive	Si	34,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	42,7	42,7
ASL	No	37,5	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	21,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIS01200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,4	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
VAIS01200Q				X
VARESE		7,0		92,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,4	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,5	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	56,3	41	19,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VAIS01200Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	19,97	26,3	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa con le strutture di governo territoriale allo sviluppo di progetti su proposta degli enti pubblici. L'ISIS è capofila di tre reti di istituti Superiori: una è stata costituita nel 2012 per contestualizzare esperienze di alternanza scuola lavoro (ASL) nelle gare internazionali di canottaggio sul lago. La seconda, del 2014, è finalizzata all'attuazione dell'art. 7 del D.L. 12.09.2013, n. 104 (progetti in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica). La terza, del 2013, riguarda l'implementazione di attività di placement e per l'occupazione FixO. L'ISIS partecipa ad altre reti su diversi ambiti: ASL, intercultura, formazione personale docente sulle competenze. Ha aderito alla rete generale delle scuole della provincia e a quella regionale dei Licei Scient. a ind. sportivo. Nell'a.s. '15-16, 17 classi hanno svolto un percorso di ASL con il coinvolgimento di 30 case di riposo, 41 asili, 18 Comuni, 14 agenzie di viaggio, 17 hotels/ristoranti, 19 studi commerciali e 28 di geometri, 50 imprese e ditte private, la CRI, 6 ambulatori veterinari, 2 università, 5 farmacie, 5 centri sportivi. Agli stage estivi partecipano 32 studenti. La ricaduta è sicuramente positiva perché favorisce il contatto con il mondo del lavoro e, in alcuni casi, l'inserimento effettivo, anche grazie al Placement e intermediazione sul mercato del lavoro svolte dalla scuola su autorizzazione ministeriale. L'Istituto ha formalizzato convenzioni con diversi soggetti del territorio.</p>	<p>Emerge la necessità di coordinare meglio le attività di alternanza, placement e stage al fine di costruire un portfolio di aziende più stabile e collaborativo in grado di gestire "mappe delle competenze" al tempo stesso effettivamente adeguate / curvate sul territorio e pienamente integrate nei profili in uscita. Per quanto riguarda l'intermediazione sul mercato del lavoro - avvenuta negli ultimi anni tramite la gestione di doti lavoro prevalentemente nell'ambito di Garanzia Giovani - benchè la soluzione del problema non rientri nelle competenze dell'Istituto, va comunque segnalata l'eccessiva complessità delle procedure da seguire. Infatti, stante il numero di utenti relativamente ridotto rispetto ad altri soggetti specificatamente preposti all'intermediazione, i "costi fissi" che l'attività comporta risultano difficilmente sostenibili per la scuola. Il bilancio finale dell'alternanza non può che essere positivo, ma si è rilevata la difficoltà di alcuni docenti ad allontanarsi dalla tradizionale visione di una didattica legata alla programmazione che scandisce tempi, metodi e contenuti, senza tener conto delle reali necessità formative dell'alunno e del necessario collegamento con il mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS01200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,04	8,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	48,1	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,1	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIS01200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	82,53	105,3	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	28,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori proponendo incontri e workshop con esperti esterni per formazione e sostegno educativo-pedagogico; la partecipazione a tali attività è discreta.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di alcune proposte formative, e la scuola favorisce il coinvolgimento nella partecipazione alle iniziative proposte.</p> <p>La comunicazione con le famiglie avviene anche attraverso il registro elettronico e l'utilizzo del sito della scuola anche per forme di consultazione.</p>	<p>La partecipazione formale dei genitori all'attività scolastica (votazioni Consiglio di Istituto, elezione rappresentanti di classe, assemblee di classe) risulta carente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare le ammissioni nel biennio dell'Istituto Tecnico e Professionale.	Rientrare nella media provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza nel biennio.	Miglioramento dei voti di condotta nel biennio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione effettuata emerge che la prevalenza delle non ammissioni alla classe successiva riguarda essenzialmente il biennio dell'Istituto Tecnico e Professionale; nel biennio dell'ITC la percentuale dei non ammessi è superiore alle percentuali di confronto del Benchmark. Inoltre i problemi disciplinari legati a comportamenti problematici si verificano principalmente nel biennio, soprattutto nelle classi prime. Per questo è stato considerato come prioritario il potenziamento delle competenze nel biennio, sia nell'area degli esiti scolastici che nell'area della cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinazione delle competenze di cittadinanza del biennio in abilità e conoscenze correlate.
		Progettazione di attività finalizzate alla responsabilizzazione degli studenti per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
		Condivisione, durante le riunioni per materia, di criteri di valutazione disciplinari omogenei da applicare nelle classi parallele.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento del progetto "Metodo di studio": interventi metodologici realizzati in team, incremento attività di mentoring, sportello Docenti.
		Potenziamento del recupero disciplinare in itinere, effettuato con interventi "personalizzati" nelle diverse classi.

		Presentazione e condivisione Regolam. d'Istituto e Patto corresponsabilità come strumento che promuove l'attuazione di regole di comportamento comuni
		Sostegno agli alunni in difficoltà per scarsa motivazione allo studio (prog. Metodo di studio) o per difficoltà relazionali/personali (progetto CIC)
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Intensificare la progettazione con i docenti delle scuole medie per definire i prerequisiti necessari ai percorsi di studio dei vari indirizzi
		Favorire una informazione chiara e completa sugli indirizzi della scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Assegnazione incarichi organizzativi attribuiti ai coordinatori di dipartimento
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione, nell'ambito del progetto metodo di studio, di incontri formativi e workshop con i genitori

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati sono finalizzati al sostegno degli studenti, in particolare delle classi prime, potenziando o migliorando i vari aspetti legati al successo scolastico, per supportare gli alunni nel processo di apprendimento attraverso diversi canali: lo sviluppo personale dello studente (motivazione, autostima, controllo dell'ansia, stili di apprendimento) la metodologia dello studio (ascolto, appunti, pianificazione a casa, strategie di lettura, memorizzazione, esposizione), il benessere a scuola (le relazioni all'interno della classe, i rapporti con i compagni e con gli insegnanti, la gestione di eventuali conflitti, la comunicazione, la mediazione).